

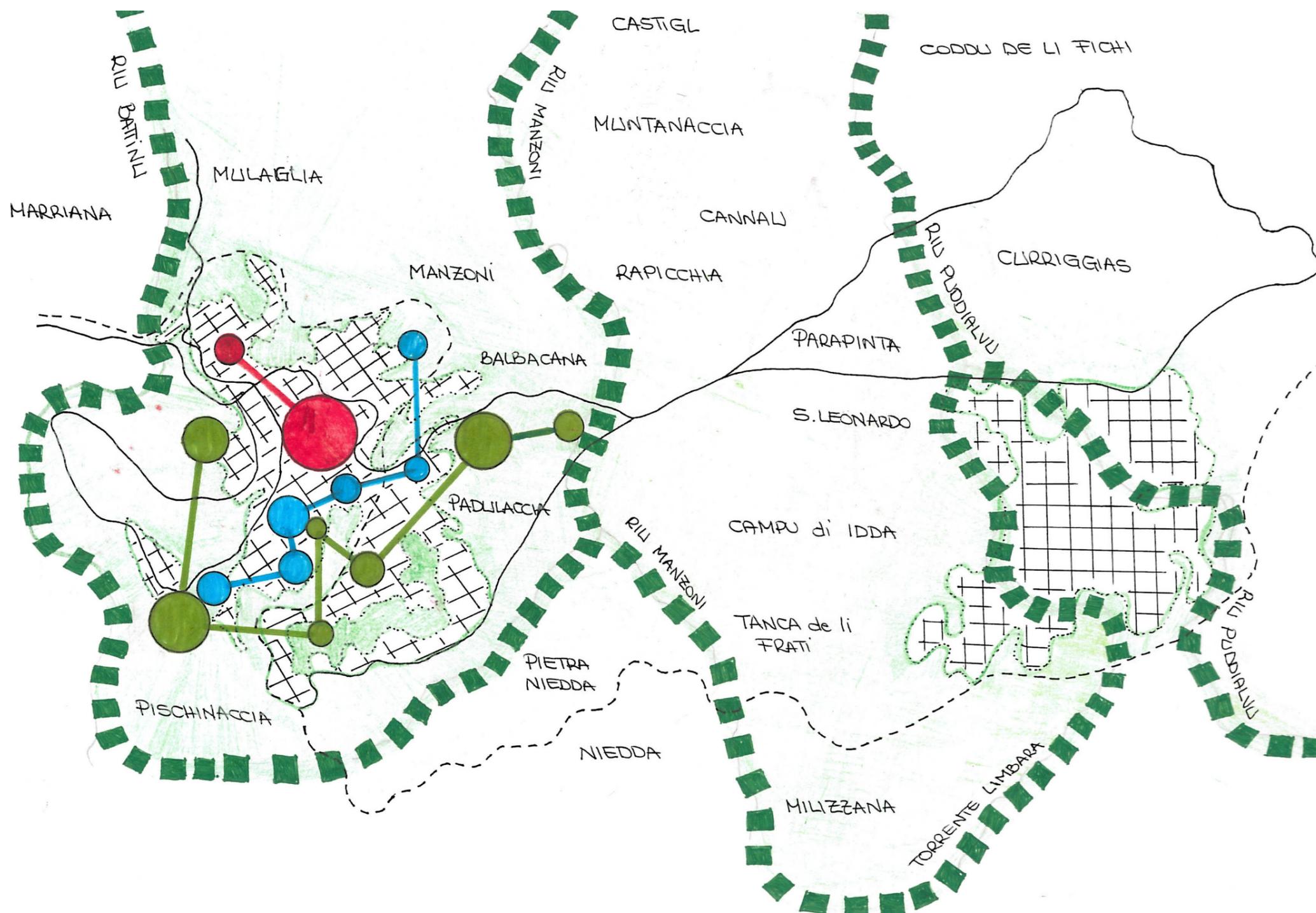
10.3 Obiettivi

TUTELA RISORSE AMBIENTALI E BIODIVERSITÀ

- Salvaguardare il SIC ITB011109 "Monte Limbara", incentivando la riconversione delle colture arboree, una gestione forestale integrata e la valorizzazione delle aree in termini ambientali e didattico-ricreativi
- Salvaguardare, valorizzare e completare la **rete ecologica**, favorendo il collegamento tra il sistema degli spazi aperti (città "verde") e gli spazi urbani (città "costruita")
- Limitare il **consumo di suolo**, promuovendo gli interventi di **riqualificazione e riconversione** di parti di città consolidata compromesse, già costruite e dotate delle principali opere di urbanizzazione
- Tutelare il **sistema fluviale**, le **aree boscate** e gli elementi di **connettività ecologica**, promuovendo la messa in rete delle risorse ambientali, storiche e paesaggistiche
- Prevedere l'adozione di **misure di mitigazione** per gli interventi di nuova trasformazione o urbanizzazione, incentivare l'utilizzo di fonti energetiche alternative (risparmio energetico).

DIFESA DEL SUOLO

- Verificare l'**assetto morfologico e geologico** del territorio e valutare l'assetto della rete idraulica



Il sistema ambientale e le polarità urbane: Tempio città del "loisir" (verde), dei servizi (celeste) e della storia (rossa)

- Individuare le **criticità idrogeologiche (frane) e idrauliche (piene)** del territorio in relazione ai fenomeni di esondazione e di dissesto dei versanti
- Definire le azioni volte a ridurre il livello del **rischio idraulico** (esondazione del Torrente Limbara, del Rio Puddialvu e del Fiume Liscia), adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio
- Individuare le misure di mitigazione per limitare il **rischio idrogeologico** (dissesto dei versanti e aree instabili), attraverso interventi per il presidio ambientale e

il recupero del territorio

- Accertare la compatibilità delle scelte di piano con la **sicurezza idraulica e idrogeologica** del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni alla realizzazione di infrastrutture, opere o servizi per il deflusso delle acque meteoriche

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE AGRO

- Limitare la trasformazione a scopi insediativi delle **aree agricole** che hanno mantenuto i caratteri storici e che presentano elementi di naturalità

- Salvaguardare il territorio agricolo e gli ambiti delle **colture di pregio** (vigneti, sugherete, castagneti), promuovendo la messa in rete delle strutture ricettive e delle aziende agricole
- Potenziare l'**offerta turistica** anche attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti, la creazione di una cabina di regia per il marketing territoriale, anche attraverso la creazione di un marchio di qualità di pacchetti turistici integrati "Acqua" – "Natura" – "Storia" – "Prodotti tipici"
- Promuovere interventi di **presidio ambientale** per la tutela dei valori ambientali del territorio e per il riordino degli insediamenti (ra-

zionalizzazione case nell'agro)

- Salvaguardare gli **ambiti paesaggistici** (ambito della naturalità, ambito delle colture di pregio, ambito dei seminativi e degli stazzi), promuovendo azioni finalizzate alla qualificazione delle parti di territorio dotate di chiara riconoscibilità

VALORIZZAZIONE STORIA E PAESAGGIO

- Individuare gli **edifici** e i **manufatti di valenza storico-architettonica** (nuraghe, stazzi, chiese campestri, etc.) e definire le rispettive misure di salvaguardia
- Mettere in rete il **sistema delle nuraghe** (Majori, Nieddu, Monti, etc.), **degli stazzi, delle chiese campestri e degli altri elementi** di valore storico-architettonico e archeologico
- Salvaguardare le morfologie dei **centri storici di Tempio Pausania e di Nuchis**, valorizzando gli spazi pubblici, le piazze e gli slarghi al fine di incentivare la continuità della città pubblica
- Salvaguardia dei **monumenti naturali** (Monte Pulchiana) e delle forme naturali del territorio, riconoscendo ambiti di paesaggio unitari per funzioni e caratteristiche
- Riqualificare l'**ambito paesaggistico di San Pasquale** al fine di migliorare la qualità degli spazi aperti le visuali verso l'arcipelago della Maddalena

VINCOLI E PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- Adeguare il PUC alle previsioni del **Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)**: verifica della rete idraulica dei bacini del Liscia e del Coghinas-Mannu-Temo
- Adeguare il PUC alle previsioni del **Piano Paesaggistico Regionale**
- Disciplinare il SIC ITB011109 "Monte Limbara", incentivando la realizzazione del **Piano di Gestione del SIC** in coordinamento con i Comuni interessati, e recependo gli obiettivi del Piano di Riordino Forestale (sostituzione popolamenti artificiali con boschi

naturali, riconversione culturale quale strumento per la produzione di energia da biomassa)

- Recepire i **vincoli monumentali** (ex L. 1089/1939) e **paesaggistici** (ex L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985: corsi d'acqua, zone boscate, usi civici) e **ambientali** (Siti Rete Natura 2000)
- Recepire i **vincoli per la sicurezza e la difesa del suolo** (vincolo idrogeologico, aree a pericolosità idraulica e geologica PAI, fasce fluviali PAI, pozzi di approvvigionamento idropotabile, aree percorse dal fuoco), i **vincoli infrastrutturali** (linee alta tensione, viabilità, ferrovia, cimiteri, antenne)



Il patrimonio boschivo e il sistema dei beni identitari del territorio tempiese



Il centro storico e il sistema degli spazi pubblici: i percorsi, le piazze e il verde urbano

11. Il Sistema della Residenza e dei Servizi

11.1 Descrizione

La struttura insediativa si caratterizza in particolar modo per la presenza di molteplici **elementi di identità** del territorio, che nel corso del tempo hanno mantenuto inalterato il proprio impianto originario.

La città è stata investita da un **processo di trasformazione** a partire dal secondo dopoguerra, che ne ha alterato l'armatura urbana, determinando l'espansione del centro urbano tempiese e di alcune frazioni prossime al litorale di Palau e dell'arcipelago della Maddalena, in primis San Pasquale.

Possono essere individuati quattro **temi o sub-sistemi**, che connotano le dinamiche evolutive della città:

- **Il sub-sistema "Città storica"**

È caratterizzato dai centri storici di Tempio Pausania e di Nuchis e dall'insieme dei manufatti emergenti, caratterizzanti l'identità del territorio tempiese. Le morfologie degli isolati, le tipologie edilizie, i valori architettonici e lo sviluppo della città pubblica sono alcuni degli elementi che qualificano i nuclei storici.

- **Il sub-sistema "Città consolidata"**

Comprende il tessuto edilizio di antica formazione, caratterizzato sia da interventi di completamento della maglia urbana che da trasformazioni coordinate e unitarie, prodotte dalla pianificazione attuativa del dopoguerra. È la città adiacente al centro storico, caratterizzata da una buona dotazione di servizi e dalla presenza di un tessuto edilizio densamente costruito. Il tema principale per il PUC è il rinnovamento del patrimonio edilizio, la riqualificazione e riconversione delle aree degradate e la qualificazione degli spazi pubblici.

nuovo strumento urbanistico è la qualificazione e quantificazione della capacità edificatoria residua del Programma di Fabbricazione (PdF), funzionale al dimensionamento del piano.



La città di espansione

- **Il sub-sistema "Città dei servizi"**

È composta dai servizi pubblici, esistenti e di progetto, articolati e classificati secondo i parametri del DM 1444/1968 e del Decreto Floris (D.A. 2266/1983).

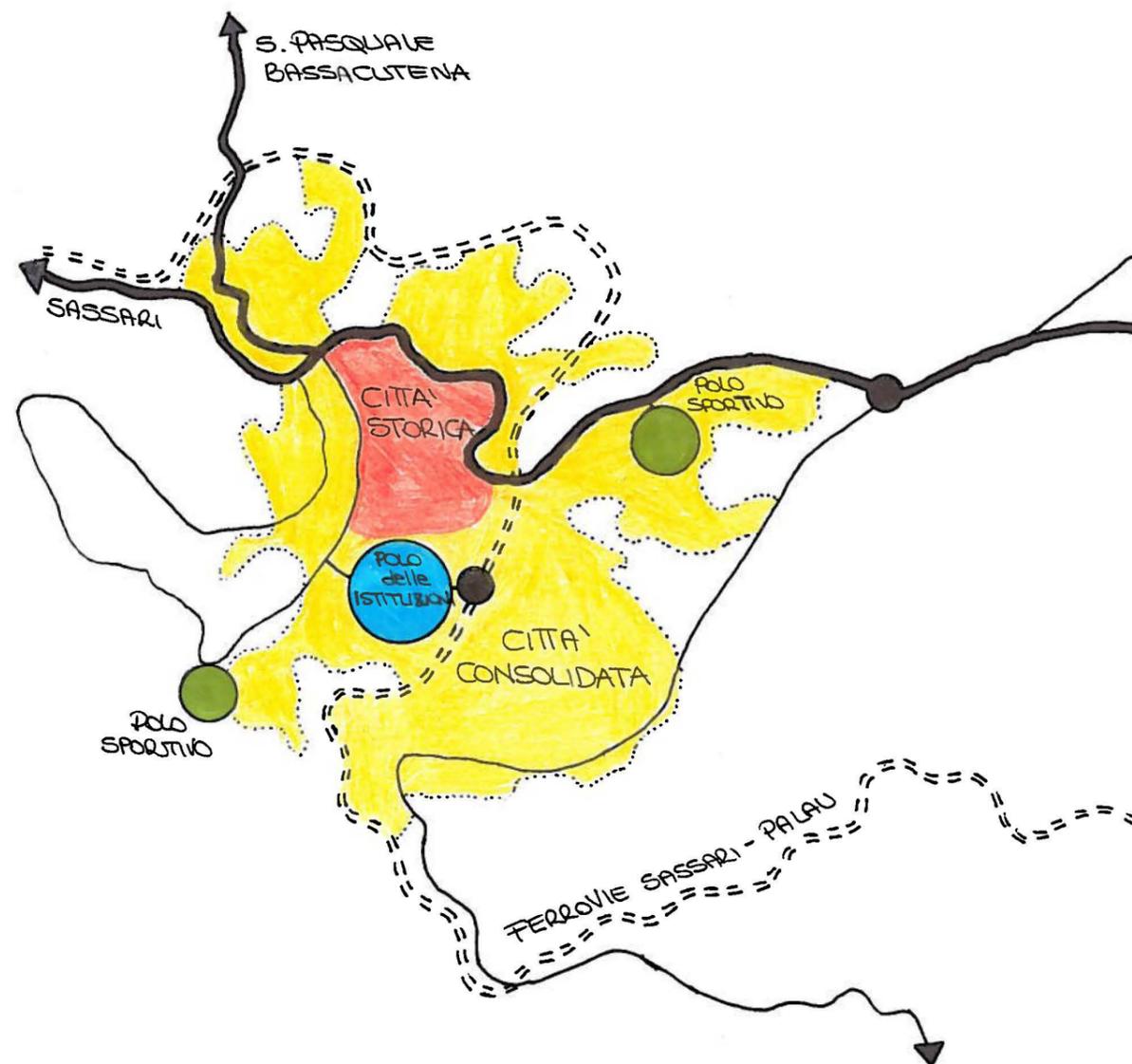
11.1.1 Sub-sistema "Città storica"

Il sub-sistema "Città storica" è la città strutturata sull'ordine e sulla regolarità. Gli ambiti dei centri e dei nuclei storici comprendono spazi edificati e non, per i quali il Programma di Fabbricazione (PdF) vigente riconosce l'obiettivo primario della **conservazione** dell'impianto storico, del **recupero e riuso** degli edifici e degli spazi ineditati, del ripristino delle funzioni urbane. La maglia insediativa storica è composta dai seguenti nuclei:

- **centro storico di Tempio Pausania**



La forma urbana della città consolidata



Città storica e città consolidata



La città consolidata del capoluogo

- **Il sub-sistema "Città di espansione"**

Comprende aree già edificabili dal Programma di Fabbricazione (PdF) vigente, ossia le aree di trasformazione della città esistenti e di progetto. È la città "di bordo", che segna il limite tra il tessuto costruito e il sistema degli spazi aperti. Uno dei temi del



Piazza Gallura, il cuore del centro storico

nia (25 ettari)

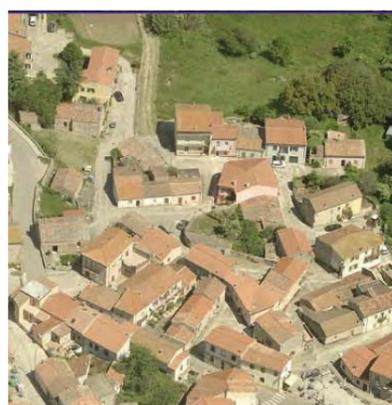
Costituisce il nucleo di più antica formazione, rappresenta la polarità storica del territorio comunale, sia sotto il profilo storico-architettonico e culturale, sia sotto il profilo paesaggistico. È oggi riconoscibile in quanto consolidata in un assetto urbanistico ed edilizio (città della pietra) che permane da molti secoli. È stato oggetto di un **piano particolareggiato**, che ha definito le modalità di intervento e i gradi di tutela sul patrimonio edilizio. È opportuno che il nuovo strumento urbanistico intervenga anche sul tema degli **spazi pubblici**, promuovendo la continuità dei

percorsi pedonali, delle piazze, degli slarghi e la messa in rete di tutti i luoghi della socialità, in primis il Parco delle Rimembranze.

- **Centro storico di Nuchis** (7 ettari)

Se il centro storico di Tempio Pausania mantiene inalterati le morfologie degli isolati, il disegno degli spazi pubblici e la forza iconografica della città di pietra, la matrice di impianto storico della frazione di Nuchis si qualifica per l'elevato **livello di conservazione** dei fabbricati e del tessuto insediativo. Tra gli elementi di pregio si rilevano le **architetture religiose** (chiesa parrocchiale dello Spirito San-

to e oratorio dei S.S. Cosma e Damiano) e per le **archeologie idrauliche** (fontana e lavatoio). Pur configurandosi come un centro minore, risulta essere ben calibrato negli spazi pubblici e



Il centro storico di Nuchis

nelle pertinenze, che definiscono la forma degli isolati.

- **Manufatti emergenti**

Rappresentano le unità edilizie ed i complessi che per la loro singolarità costituiscono gli elementi emergenti, in senso fisico e/o storico-culturale, del tessuto storico della città. Comprendo-

no le valenze storico-culturali e architettoniche di Tempio Pausania.

11.1.2 Sub-sistema "Città consolidata"

Il sub-sistema "Città consolidata" è la città del secondo dopoguerra, costruita principalmente negli anni Cinquanta e Sessanta. È caratterizzata da zone a prevalente destinazione residenziale che costituiscono il tessuto della **città compatta ad alta densità edilizia**; presenta una commistione di funzioni, che completano e qualificano la città costruita (attività commerciali e uffici).

L'espansione insediativa del centro di Tempio Pausania è stata fortemente condizionata dalle **barriere naturali** (orografia del territorio) e **antropiche** (assi infrastrutturali).

A Nord la città si è attestata a ridosso della ferrovia Sassari-Palau e della strada statale n. 127 "Settentrionale Sarda" (Via Olbia), a Est sulla bretella di Viale Togliatti e, infine, a Sud e a Ovest si è espansa in relazione all'andamento piano-altimetrico delle curve di livello. A tal proposito, si rileva che parte delle aree di espansione a Sud del centro abita-

to non sono state realizzate a causa della complessità plano-altimetrica e dell'assetto idrogeologico del terreno. La città consolidata così come si configura nel Programma di Fabbricazione (zone B e B1) ha una superficie di circa 65 ettari.

Mentre il centro di **Nuchis** ha mantenuto la sua fisionomia di borgo storico, i centri di Bassacutena e di San Pasquale si sono sviluppati per ragioni legate alle infrastrutture (Bassacutena) e al turismo (San Pasquale).

Bassacutena si è sviluppata lungo la strada statale n. 133, che collega il capoluogo tempiese con Palau, determinando un sistema di strade di penetrazione "a pettine" che si innestano sulla strada principale: comprende circa 7 ettari di zone di completamento.

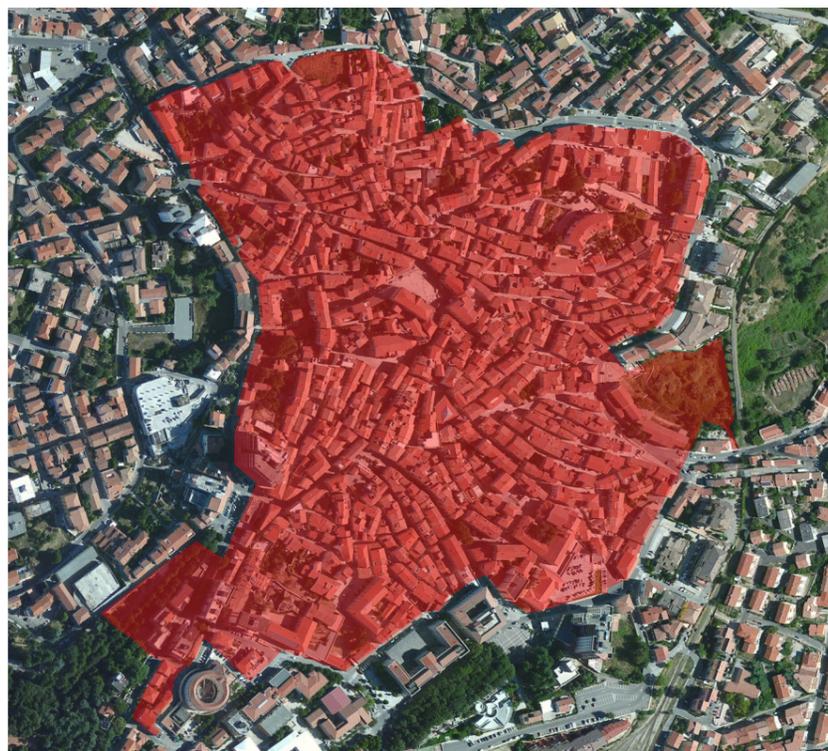
Il centro di **San Pasquale** che, fino agli anni Settanta / Ottanta ha mantenuto l'identità di borgo urbanorurale, è stato investito negli ultimi decenni da un processo di trasformazione turistica che ha in parte alterato le caratteristiche e le funzioni proprie del centro.

In generale, secondo l'epoca di impianto e le caratteristiche della strut-

tura insediativa, tali zone si sono sviluppate in modo diverso; in qualche caso si tratta di **zone consolidate e saturate**, che richiedono prevalentemente azioni di manutenzione edilizia e urbana; in altre situazioni l'assenza di una struttura insediativa e il **degrado urbanistico** che presentano oggi tali tessuti richiede interventi di rinnovo e trasformazione.

Sono anche frequenti i casi in cui è auspicabile un completamento del tessuto edilizio in coerenza con le caratteristiche, le tipologie edilizie, le funzioni e le morfologie del contesto urbano.

In funzione delle caratteristiche tipologiche e morfologiche dei tessuti edilizi e in funzione della qualità ur-



Il centro storico di Tempio Pausania



I limiti fisici della città costruita



La tessitura del centro storico

banistica della maglia insediativa, vengono riconosciute tre casistiche prevalenti:

- **Ambiti consolidati caratterizzati da disegno urbano unitario.**

Sono ambiti urbani (come ad esempio le zone B1 di completamento con lottizzazione) e destinazione prevalentemente residenziale, in cui le caratteristiche morfologiche e l'organizzazione funzionale (accessibilità, rapporto tra spazi coperti e spazi scoperti, densità edilizia, etc.) sono tali da costituire un insieme organico e riconoscibile nella sua struttura. Tali ambiti costituiscono una piccola parte del tessuto ur-

bano di Tempio Pausania e delle frazioni.

- **Ambiti di riqualificazione fisica e funzionale**

Sono ambiti urbani consolidati, a prevalente destinazione residenziale, in cui non è riconoscibile una forma urbana né una struttura funzionale (gerarchia delle strade, spazi pubblici, accessibilità, etc.) e sono caratterizzate da situazioni di degrado urbano e urbanistico. Vi sono alcune situazioni di degrado urbanistico all'interno del tessuto insediativo di Tempio Pausania e in alcune aree di frangia che costituiscono importanti occasioni per la riqualificazione e la ristrutturazio-



La morfologia del tessuto consolidato

ne della città.

- **Ambiti di completamento del tessuto urbano**

Sono ambiti urbani, consolidati o di più recente formazione, interstiziali o di frangia, non sufficientemente dotati delle opere di urbanizzazione e dei sottoservizi.

11.1.3 Sub-sistema "Città di espansione"

Il sub-sistema "Città di espansione" rappresenta gli insediamenti di nuova espansione, esistenti o di prossima edificazione, previsti dal PdF vigente, che servono a soddisfare la domanda residenziale e di servizi di livello locale. Il territorio comunale

di Tempio Pausania è caratterizzato da un'esigua disponibilità di aree edificabili, ubicate per lo più in aree marginali del tessuto urbano. Il Programma di Fabbricazione individua **6 tipologie di aree di espansione** in

Ambiti di sviluppo insediativo

	Città storica
	Città consolidata
	Città di espansione
	Città dei servizi



Lo sviluppo della città: città storica



Lo sviluppo della città: città consolidata



Lo sviluppo della città: città di espansione e servizi

relazione agli indici di edificabilità e ai parametri urbanistici:

- **Zona C1** (It = 1,20 mc/mq)
Comprendono 24 aree, per la maggior parte realizzate, situate nella porzione settentrionale del capoluogo tempiese e una piccola parte a sud del centro di San Pasquale.
- **Zona C2** (It = 0,90 mc/mq)
Comprendono 37 aree, di cui buona parte riguarda la porzione meridionale di Tempio Pausania e il centro di Bassacutena.
- **Zona C3** (It = 0,14 mc/mq)
Non si rilevano zone di espansione nel territorio comunale

- **Zona C4** (It = 0,70 mc/mq)
Riguarda un ambito di espansione esistente, ubicato nella porzione centro-occidentale del capoluogo comunale, in Viale Kennedy, Via Galvani e Via Da Vinci.
- **Zona C5** (It = 0,40 mc/mq)
Comprendono 5 aree (circa 10 ettari) da realizzare, ubicate rispettivamente a nord, a ovest e a sud di Tempio Pausania
- **Zona C6** (It = 0,50 mc/mq)
Si tratta di un'area già realizzata ubicata nel cuore del centro urbano tempiese, immediatamente a Ovest della stazione.

11.1.3 Sub-sistema "Città dei servizi"

Il sub-sistema "Città dei servizi" è caratterizzato dall'insieme di servizi pubblici articolati e classificati secondo i parametri del DM 1444/68:

- **Istruzione (S1)**
Comprendono le scuole dell'infanzia (Via Porrino, Via Belluno, Piazza Della Libertà, Viale Don Sturzo, Via Episcopio), le scuole primarie (Via Pacinotti, Via Caserta, Via Grazia Deledda, Piazza Della Libertà, Piazza Aldo Moro) e le scuole secondarie di primo grado (Via Bernardo Demuro, Via Limbara, Via De Martis). Il territorio comunale si caratterizza

anche per la presenza di istituti universitari (Via Angioi).

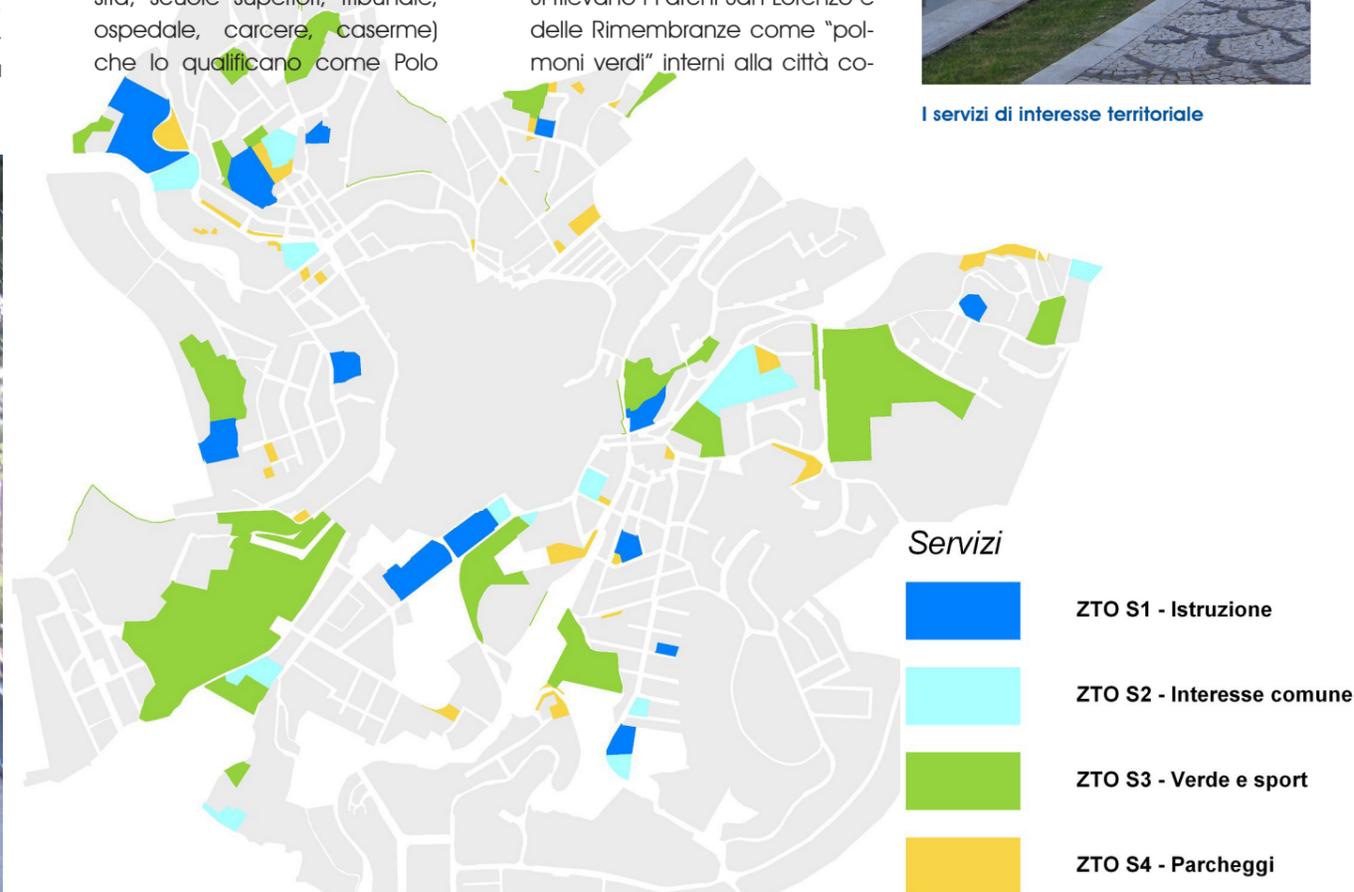
- **Interesse comune (S2)**
Comprendono le strutture religiose e i servizi ad esse connessi, le strutture destinate ad attività sociali, culturali, associative, i servizi pubblici o di interesse pubblico in campo sanitario-assistenziale, le strutture di amministrazioni che svolgono funzioni di interesse pubblico. Considerato che Tempio Pausania è anche capoluogo di Provincia, il territorio ospita una serie di funzioni di interesse territoriale (università, scuole superiori, tribunale, ospedale, carcere, caserme) che lo qualificano come Polo

delle istituzioni e della sicurezza. Il Comune è stato riconosciuto a livello regionale per la qualità e quantità dei servizi legati alla persona.

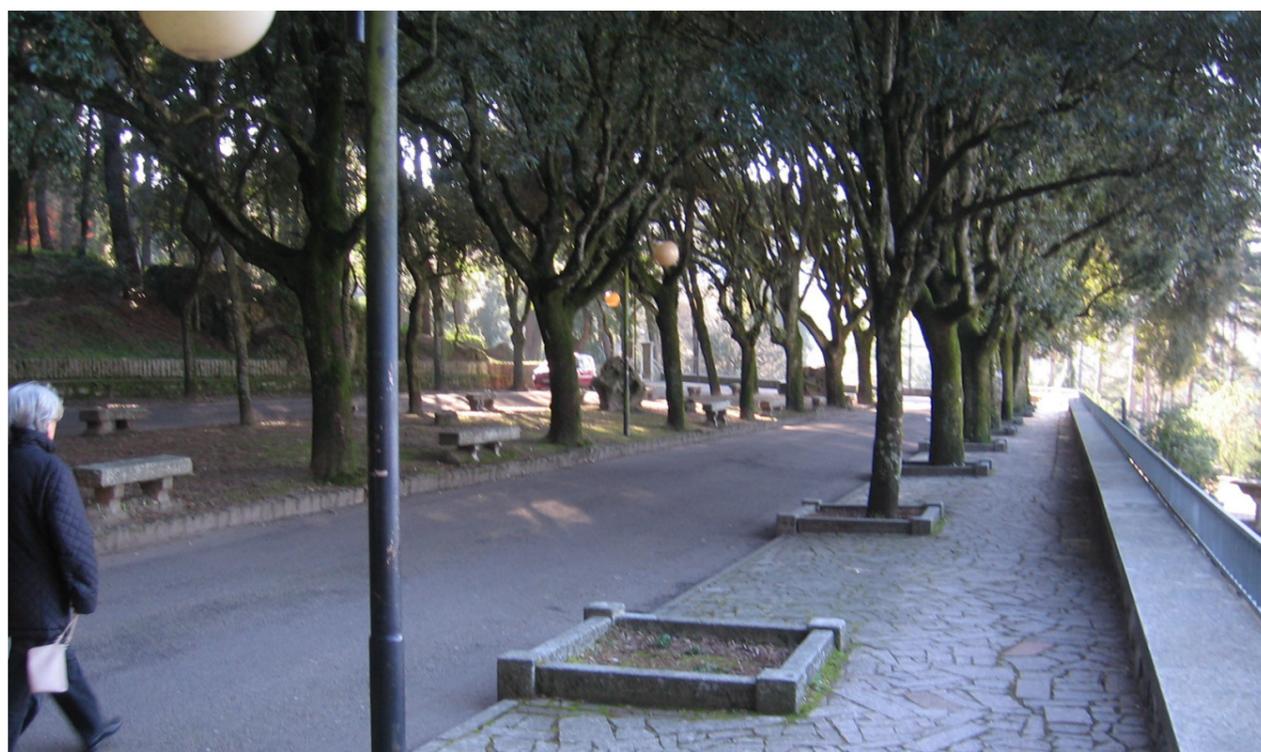
- **Verde attrezzato (S3)**
Comprendono le aree verdi, i parchi urbani e le attrezzature per attività ricreative e sportive. Il territorio si caratterizza per la presenza di molteplici strutture dedicate al tempo libero (impianti sportivi, piscina comunale, teatro, biblioteca, etc.) tali da qualificare il capoluogo come Polo dello Sport e del Tempo libero. Si rilevano i Parchi San Lorenzo e delle Rimembranze come "polmoni verdi" interni alla città co-



I servizi di interesse territoriale



I servizi classificati per tipologia secondo i parametri del DM 1444/1968



Parco delle Rimembranze

11.2 Valori e criticità

11.2.1 Punti di forza

- **Morfologia** della città consolidata: centro compatto e ben definito nei suoi limiti fisici
- Elevata **qualità della vita** nelle aree urbane
- Presenza di **strutture scolastiche di livello territoriale** (università, scuole superiori)
- Qualità e quantità dei **servizi alla persona** riconosciuti a livello regionale
- Rilevanza dei servizi legati allo **sport e al tempo libero** (impianti sportivi, piscina comunale, teatro, biblioteca, etc.)
- Presenza di rilevanti **strutture di tipo socio-sanitario e assistenziale** (ospedale, case di riposo, etc.)
- La presenza di **"vuoti urbani"** (ex caserme) e di volumetrie dismesse (ex stabilimenti di lavorazione del sughero) localizzati all'interno della città consolidata, occasione per l'attivazione di progetti di recupero e riqualificazione anche degli spazi pubblici su cui insistono
- Il centro storico, **piazza Gallura e Piazza Italia**, elementi di valorizzazione storica e turistica della città di Tempio Pausania
- La presenza di **nuclei minori** (Nuchis), elementi di qualità urbana e di identità del territorio tempiese
- Il sistema di **aree verdi attrezzate** per lo sport e di parchi urbani, elementi di qualità della città



Il sistema della residenza e dei servizi: Tempio Pausania



Città storica e città consolidata

11.2.2 Punti di debolezza

- Il **patrimonio edilizio esistente** costruito a partire dal secondo dopoguerra, caratterizzato da una scarsa qualità architettonica, costruttiva e da una bassa efficienza energetica
- Le aree di **degrado urbanistico** e ambientale e le opere incongrue, elementi detrattori della qualità urbana e ambientale
- Gli alti costi per la **diffusione delle infrastrutture a rete**, soprattutto nelle aree marginali, in cui l'espansione si è sviluppata per singoli interventi edilizi diretti
- **L'orografia e l'idrogeologia** del territorio, che limita e condiziona l'espansione insediativa della porzione occidentale e meridionale del capoluogo tempiese
- La **viabilità di scorrimento territoriale**, in primis la strada statale n. 127 (Circonvallazione San Giuseppe, Via San Francesco e Via Olbia), che limita la permeabilità tra parti di città e di fatto costituisce una barriera infrastrutturale
- Il tessuto urbano del capoluogo **compreso tra i principali assi infrastrutturali**, la ferrovia a Nord e la strada statale n. 127 a Sud: isolamento e marginalità, dislivelli di quota, scarsa qualità architettonica
- Scarsa qualità, progressiva **perdita di identità** e marginalità dei nuclei urbani minori (San Paquale, Bassacutena)

11.3 Obiettivi

RECUPERO E QUALIFICAZIONE CITTÀ CONSOLIDATA

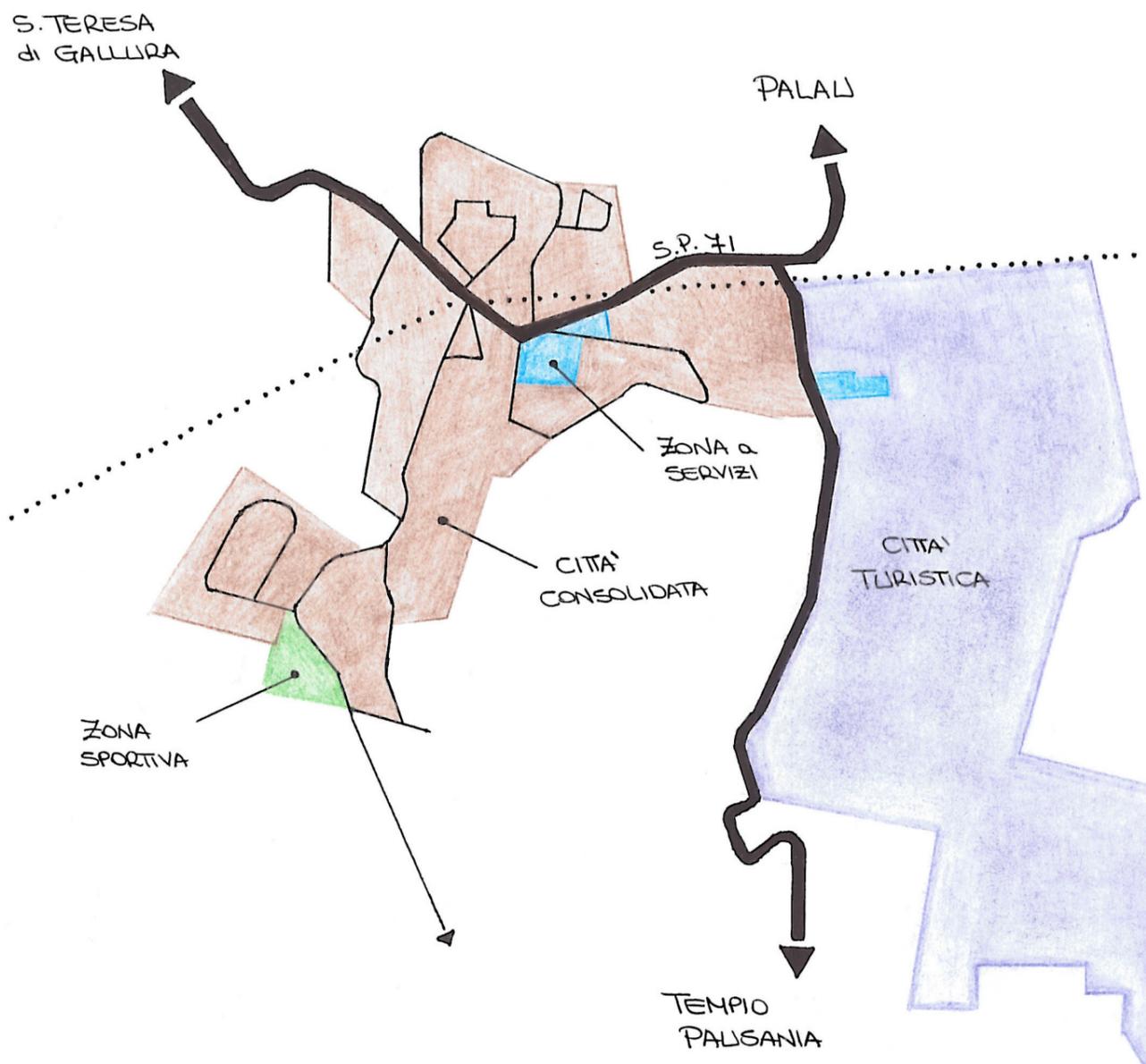
- Incentivare la **ricucitura** di parti sfrangiate, il **recupero** dei "vuoti urbani" e delle aree degradate per favorire il ripristino di spazi liberi da restituire ad usi urbani collettivi (piazze, percorsi pedonali e ciclabili, parchi urbani, etc.)
- **Razionalizzare il tessuto esistente**, in coerenza con le infrastrutture esistenti e programmate (collegamento tra Tempio Pausania e strada provinciale per Aglientu) di livello territoriale o



Le morfologie di San Pasquale

sovracomunale

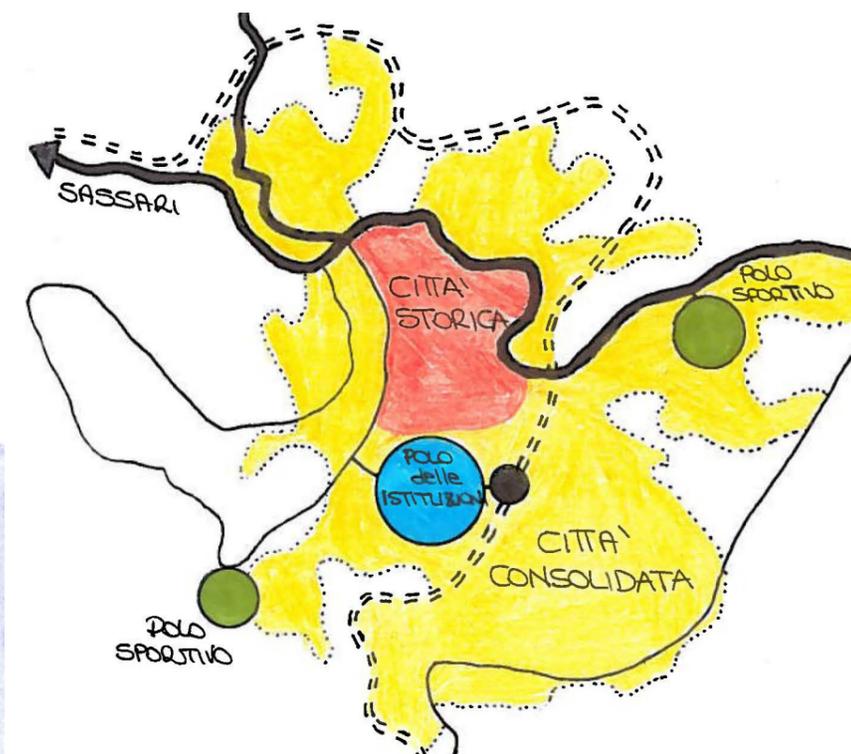
- Definire i criteri per favorire il **completamento e il rinnovo** del patrimonio edilizio esistente, mediante interventi di sostituzione e riqualificazione diffusa delle strutture insediative, con particolare riguardo a quelle di scarsa qualità architettonica, costruttiva e bassa efficienza energetica, prodotto a partire dal secondo dopoguerra
- Riorganizzare il **sistema dei fronti** prospicienti la strada statale n. 127 "Settentrionale Sarda": riorganizzazione dell'asse viario per aree tematiche, realizzazione di opere di arredo urbano, moderazione del traffico, realizzazione



Il sistema della residenza e dei servizi: San Pasquale



La chiesa di San Pasquale



Le polarità del capoluogo tempiese

di un sistema di accessi alla città storica

- Ridefinire il sistema degli **spazi pubblici e di uso pubblico** nell'ambito compreso tra la ferrovia e la strada statale n. 127 "Settentrionale Sarda"

CONTROLLO DELLA CITTÀ DI ESPANSIONE

- Accompagnare la **crescita fisiologica** del centro e delle frazioni, riequilibrando l'assetto e l'identità dei centri urbani e garantendo la separazione del traffico di attraversamento da quello di penetrazione interna (strade di quartiere) ai nuovi quartieri residenziali
- Verificare lo **stato di attuazione** delle aree di espansione al fine di qualificare e quantificare la capacità residua dello strumento urbanistico
- Costruire uno o più **scenari di dimensionamento** demografico, al fine di effettuare stime previsionali di crescita di popolazione e famiglie (stima domanda abitativa)
- Riequilibrare il **carico insediativo** e la dotazione di aree per servizi, in relazione allo stato di fatto, alle caratteristiche orografiche del territorio e alla presenza di vincoli o criticità ambientali/paesaggistiche
- Verificare le **destinazioni d'uso** presenti e previste in zona residenziale e i livelli di ammissibilità in termini di valori assoluti o percentuali



Il sistema della residenza e dei servizi: Bassacutena

CONSOLIDAMENTO CITTÀ DEI SERVIZI

- Riconoscere l'**identità** di Tempio Pausania "città dei servizi" di livello territoriale: consolidamento dei poli dell'istruzione (università, scuole superiori), della sicurezza (carcere, caserme), delle istituzioni (tribunale), della salute (ospedale, case di riposo), dello sport e del tempo libero (Parco delle Rimembranze, Parco San Lorenzo, impianti sportivi)
- Ridefinire il ruolo di Tempio Pausania come "**città doppia**", di residenti e di turisti, qualificando e bilanciando l'offerta di servizi pubblici: progettare una città non solo come riferimento a criteri turistici, ma con la ricerca di un assetto urbano, formale e funzionale, per gli abitanti residenti
- Riorganizzare e ridistribuire le **aree a servizi**, con particolare riferimento alle nuove aree/strutture per la sosta
- Migliorare l'**accessibilità** e la fruibilità dei servizi pubblici favorendo in particolare l'interconnessione ciclo-pedonale
- Qualificare l'itinerario del "**treno verde**" come risorsa sostenibile per la promozione di una strategia di marketing urbano e territoriale



Le fonti di Rinaggiu